

COME HANNO FATTO I DISCEPOLI DI GESÙ A CAPIRE CHE IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA (DOMENICA) ERA IL GIORNO IN CUI DOVEVANO RADUNARSI PER ADORARE DIO E CELEBRARE LA CENA DEL SIGNORE?

Fu Gesù stesso, dopo la Sua resurrezione dai morti, a dare inizio all'incontro settimanale dei Suoi discepoli nel **primo giorno della settimana (domenica)**, come si legge in **Giovanni 20:19**. **DA NOTARE CHE QUESTA FU LA PRIMA ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL CULTO NEL «GIORNO DEL SIGNORE», E IN QUELLA ASSEMBLEA GESÙ ERA PRESENTE.**

 **Giovanni 20:19** “**La sera di quello stesso giorno**, che era **il primo della settimana [domenica]**, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, **Gesù** venne e **si presentò in mezzo a loro**, e disse: «Pace a voi!» ²⁰ E, detto questo, mostrò loro le mani e il costato. [In questo modo, Gesù diede loro indiscutibili prove della Sua identità; mostrò loro di essere la stessa Persona che aveva sofferto, e che era veramente risuscitato dai morti.] E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹ Allora Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre mi ha mandato, anch'io mando voi». ²² Detto questo, soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³ A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li riterrete, saranno ritenuti». ²⁴ Ora Tommaso, detto Didimo, uno dei dodici, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵ Gli altri discepoli dunque gli dissero: «Abbiamo visto il Signore!» Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle Sue mani il segno dei chiodi, e se non metto il mio dito nel segno dei chiodi, e se non metto la mia mano nel Suo costato, io non crederò.»”
(Giovanni 20:19-25)

 **Giovanni 20:26** “**Otto giorni dopo** [la **domenica** successiva], i Suoi discepoli erano di nuovo in casa, e Tommaso era con loro. **Gesù** venne a porte chiuse, e **si**

presentò in mezzo a loro, e disse: «Pace a voi!» ²⁷ Poi disse a Tommaso: «Porgi qua il dito e vedi le mie mani; porgi la mano e mettila nel mio costato; e non essere incredulo, ma credente». ²⁸ Tommaso gli rispose: «Signore mio e Dio mio!» ²⁹ Gesù gli disse: «Perché mi hai visto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!» (Giovanni 20:26-29)

Come abbiamo appena letto in **Giovanni 20:26**, la **domenica** successiva a quella in cui il Cristo risorto si era presentato per la prima volta ai Suoi, i discepoli erano nuovamente radunati insieme, e Gesù, presentandosi per la seconda volta in mezzo a



loro, fornì loro la conferma che **quello era il giorno in cui dovevano riunirsi per adorare Dio e celebrare la Cena del Signore** (cfr. Atti 20:7; 1Corinzi 11:20-26).

Nella chiesa del Nuovo Testamento, la Cena del Signore, in ricordo del sacrificio di Cristo sulla croce, costituiva il momento centrale del culto. Era naturale che gli apostoli osservassero il **primo giorno della settimana (domenica)**, perché in questo giorno Cristo era risuscitato dai morti (Marco 16:9); ma forse essi non lo avrebbero fatto senza la conferma data loro da Gesù. Con la Sua presenza ripetuta in mezzo a loro nel **primo giorno della settimana**, Egli stabilì con autorità e in forma solenne che **quello era il giorno che doveva essere osservato per il culto al Signore. E il fatto storico indiscutibile è che, da quel momento in poi, il primo giorno della settimana (domenica) è stato osservato come il «giorno del Signore»** (cfr. Atti 20:7; 1Corinzi 16:2; Apocalisse 1:10).

La chiesa ebbe inizio in quel **primo giorno della settimana** (la **domenica** di Pentecoste¹ successiva alla morte, alla resurrezione e all'ascensione di Cristo al cielo), in cui l'apostolo Petros predicò il primo sermone evangelico della storia e ci furono i primi convertiti al Signore (Atti 2:14-41).

¹ Pentecoste, festa ebraica celebrata la settima domenica (50 giorni) dopo la Pasqua. Questa festa aveva luogo a metà della mietitura.

Riferimenti come quelli che seguono costituiscono la prova positiva e certa del fatto che le assemblee erano regolarmente tenute dalla chiesa **ogni primo giorno della settimana**:

📖 “**Ogni primo giorno della settimana** [ogni domenica] ciascuno di voi, a suo giudizio, metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli, affinché non si debbano fare collette quando io venga.” (1Corinzi 16:2)

📖 “**Il primo giorno della settimana** [domenica], mentre eravamo radunati per spezzare il pane [=per celebrare la Cena del Signore]” (Atti 20:7; cfr. Atti 2:46)

📖 “Infatti, se **nella vostra adunanza** entra un uomo con un anello d’oro, vestito splendidamente, e vi entra anche un povero con un vestito sporco [greco: ῥυπαρός, *sporco*; il significato è: “**con un vestito sudicio e trasandato**”; il riferimento qui sembra essere, non a quelli che comunemente partecipavano al culto pubblico, o che erano membri della chiesa, ma a quelli che potevano casualmente entrare nel locale di riunione per assistere al servizio di culto, cfr. 1Corinzi 14:24], e voi avete riguardo a quello che veste elegantemente e gli dite: «Tu, siedi qui al posto d’onore»; e al povero dite: «Tu, stattene là in piedi», o «siedi in terra accanto al mio sgabello», non avete forse fatto una discriminazione fra voi stessi, divenendo così giudici dai ragionamenti malvagi?” (Giacomo 2:2-4)

Quest’ultimo riferimento mostra che le assemblee erano pubbliche, aperte a tutti, sia al visitatore con l’anello d’oro, sia ai poveri. Le istruzioni che Giacomo impartisce riguardo ai visitatori ricchi o poveri denotano la natura sacra di quelle assemblee. Il secondo dei passi sopra citati mostra che l’assemblea era costruita attorno alla Cena del Signore (Atti 20:7; 1Corinzi 11:20-26), la cui osservanza era lo scopo del radunarsi insieme: “**Dunque, fratelli miei, quando vi radunate per mangiare** [la Cena del Signore], **aspettatevi gli uni gli altri.**” (1Corinzi 11:33)

Da tutti questi passi risulta chiaro che le assemblee Cristiane si sono svolte fin dall’inizio nel **primo giorno della settimana**, che esse derivavano la loro autorità da Cristo e dagli apostoli, e che trascurarle o disertarle non era una faccenda di poco conto. Forse non c’è nulla di così necessario, nel nostro mondo attuale, come il

ritorno a frequentare le riunioni della chiesa. I Cristiani dovrebbero considerare come un loro sacro dovere quello di radunarsi insieme, nel **primo giorno della settimana**, per adorare il Signore e rendergli il culto: “**Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi il culto**” (Matteo 4:10). Neppure il timore della persecuzione dovrebbe far recedere i credenti da questo obbligo spirituale. L’incoraggiamento costante e l’esortazione reciproca, che si possono trovare all’interno di una comunità di credenti in Cristo, sono il mezzo divino per contrastare l’ostilità dei nemici della fede e per affrontare il rifiuto da parte del mondo.



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - A.D. 2021)

<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Come%20hanno%20fatto%20i%20discepoli%20di%20Ges%C3%83%C2%B9%20a%20capire%20qual%20era%20il%20giorno%20per%20celebrare%20il%20culto.pdf>